DL 93/2013 in materia di sicurezza e protezione civile: avvio dell”esame alla Camera

6 Settembre 2013
E’ all’esame, in prima lettura, in sede referente, delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia della Camera dei Deputati, il disegno di legge di conversione del Decreto legge 93/2013 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” (**DDL 1540/C –** Relatori, rispettivamente, l’On. Francesco Paolo Sisto del Gruppo PdL e l’On. Donatella Ferranti del Gruppo PD).

Tra le principali misure previste si segnalano:

-al fine di assicurare l’integrale utilizzo delle **risorse comunitarie relative al Programma operativo nazionale «Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013»**, viene autorizzato il Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 ad anticipare, nei limiti delle risorse disponibili, su richiesta del Ministero dell’Interno, le quote di contributi comunitari e statali previste per il periodo 2007-2013 dal suddetto Programma;

-vengono apportate **modifiche all’art. 5 della L. 225/1992 sugli interventi da attuare in occasione di calamità naturali** o dovuti ad attività umane fronteggiabili solo con mezzi e poteri straordinari. In particolare, viene disposto che il Consiglio dei ministri con la delibera che dichiara lo stato di emergenza provvede, tra l’altro, a quantificare le risorse finanziarie destinate ad adottare gli interventi necessari allo scopo; qualora tali risorse siano insufficienti o siano in procinto di esaurirsi, il Capo del Dipartimento della protezione civile presenta al Consiglio dei Ministri una relazione motivata per le conseguenti deliberazioni.
Viene, inoltre, previsto che **lo stato di emergenza non può superare la durata di centottanta giorni** (in luogo degli attuali novanta), prorogabili di altri centottanta.
Vengono, altresì, **elencate in maniera più dettagliata le misure che possono essere adottate con le ordinanze di protezione civile in deroga** in occasione delle situazioni di emergenza.
Vengono, poi, **attribuiti ai commissari delegati** nominati dal suddetto art. 5, **le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**, di cui all’art. 1 della L. 190/2012;

-vengono fatti salvi i provvedimenti di scioglimento degli organi provinciali e di nomina dei commissari straordinari adottati in forza dell'art. 23 del DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 (poi dichiarato incostituzionale dalla Consulta), nonché gli atti e i provvedimenti adottati, fino alla data di entrata in vigore del provvedimento, dagli stessi commissari.
Viene, inoltre, **fissata al 30 giugno 2014 la data di cessazione delle** suddette **gestioni commissariali**.